



I.C. SANDRO PERTINI
C.F. 95032770182 C.M. PVIC826009

A83F66E - UFFICIO PROTOCOLLO - I.C. SANDRO PERTINI
Prot. 0008536/U del 04/10/2022 08:35



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPRESIVO SANDRO PERTINI

Via Marsala 13 – 27058 Voghera (PV) Tel. 0383- 41371 C.F. 95032770182

Email: pvic826009@istruzione.it – PEC: pvic826009@pec.istruzione.it

Sito web: www.icsandropertinivoghera.edu.it – COD. UNIV. UFFICIO UF1EN5



- Al Collegio dei Docenti
- e, p.c. Al Consiglio d'istituto
- pAl D.S.G.A.
- Al Sito
- All'Albo
- Agli Atti

Voghera 04/10/2022

Oggetto: Integrazione atto d'indirizzo del Dirigente per il piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, 165;
- Visto l'art. 14, commi 1 e 2 del C.N.L., dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- Visto l'art. 7 del T.U. Dpr 297/1994;
- Visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto l'art. 1, commi 7, 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- Visto il P.R n. 80 del 28 marzo 2013;
- **Visto** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,
- **Visto** il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025; **Considerato** il DM 161 del 14 giugno 2022 (Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente M4C1. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2).
- **Preso atto** degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU azione 1
- **Tenuto** conto della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato il 16/12/2022
- Esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola per il triennio 2022/25;
- Presa visione della Nota MIUR del 14 settembre 2021, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;

- Visto il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) presentato il 27 ottobre 2015 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Visto l'Atto di Indirizzo del 30 novembre 2015 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016;
- Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Visto il Decreto ministeriale n. 17 del 4 dicembre 2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
- Visto il Decreto n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- Tenuto conto della necessità di aggiornare il PTOF per il triennio scolastico 2023/25;
- Considerate le proposte elaborate dalle funzioni strumentali per la progettazione del PTOF (gruppo NIV-RAV- PDM);
- Tenuto conto di quanto emerso negli incontri di staff;
- Acquisite le proposte del Consiglio di Istituto in sede di comunicazione del RAV e del PDM;
- Valutate le disponibilità dell'Ente Locale in ordine alle politiche formative;
- Considerate le risultanze del RAV in tutte le sue parti;
- Valutati gli impegni assunti nel PDM relativo al triennio 2022/25;

Emana al COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti indirizzi, relativi alla elaborazione delle attività educative e didattiche in continuità con le buone pratiche già esistenti, dentro una prospettiva triennale orientata all'innovazione e allo sviluppo e relativa ai diversi settori del PTOF, **identificati in base ai seguenti ambiti**:

1. **Curricolo della scuola e arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa.** Si intende il continuo aggiornamento del Curricolo della scuola e l'ampliamento dell'offerta formativa, costituiti, per un verso dai programmi di studio e formazione previsti da Linee Guida ed Indicazioni Nazionali e, dall'altro, dagli esiti, in termini di competenze relative al profilo in uscita degli studenti
2. **Valutazione e Miglioramento.** Sulla base del RAV vengono individuati traguardi, obiettivi di processo e specifiche azioni, oggetto di apposita pianificazione triennale. Rappresenta la parte del PTOF che viene fatta oggetto di ricerca/sperimentazione e, dunque, va monitorata in modo mirato ed accurato per verificarne gli esiti, anche in termini di Rendicontazione Sociale. Il PDM esprime l'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo della
3. **Attività di supporto alla qualità dell'Offerta formativa.** Tutti i progetti e le azioni che la scuola realizza, anche in collaborazione con gli Enti Locali, le istituzioni e le associazioni del territorio, in riferimento alla formazione integrale della persona e alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Se rivolti agli studenti supportano il curricolo, ma non lo modificano. La formazione del personale, il suo sviluppo e valorizzazione fanno parte di questo settore, in quanto orientate ad accrescere le competenze professionali in grado di supportare gli obiettivi strategici individuati nella legge 107/2015 e che la scuola è chiamata a realizzare.

Quanto indicato ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, rivisitati all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.

Le linee di indirizzo rappresentano il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola in un'ottica triennale e delle innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei Docenti, si formulano i seguenti indirizzi:

Indirizzi relativi al punto 1.

In attuazione a quanto disposto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015, in particolare dal comma 7 (punti da a ad s), è opportuno stabilire e scegliere gli obiettivi ritenuti da perseguire e strategici, altresì, coerenti con le attività curriculari, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PDM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare nel curricolo formale della scuola, alla mission della scuola. Il corpo docente, pertanto, dovrà, nell'ambito dei vari livelli di programmazione, rendere coerenti e trasversali le metodologie, le scelte educative e valutative, ai suddetti obiettivi. In questo contesto di generale esigenza di "innovazione", è elemento strategico ed efficace finalizzato al perseguimento dell'efficacia dell'offerta formativa, che deve avvalersi di una progettazione curricolare profondamente innovata sia rispetto agli obiettivi educativi da perseguire che alle stesse metodologie didattiche.

I progetti e le attività previsti nel PTOF e che integrano e ampliano il curricolo obbligatorio dovranno essere necessariamente trasversali allo stesso curricolo e derivanti dall'analisi delle risultanze del RAV, dagli obiettivi strategici scelti tra quelli evidenziati nella Legge 107/2015, tramutati in scelte educative e didattiche efficaci, meglio espresse nel piano di miglioramento.

Nel PTOF dovranno essere esposti i progetti di arricchimento, di ampliamento rilevanti in termini di coerenza ed efficacia e strettamente correlati con le priorità strategiche individuate, finalizzate a colmare il gap risultante da quanto rilevato nel RAV, così come esorta la legge 107/2015, quindi attività potenzianti e migliorative delle carenze emerse sia riguardo ai livelli di apprendimento degli alunni, sia sulle procedure pedagogiche didattiche assunte fino ad oggi dai docenti.

Fanno parte di questo settore, anche tutte le azioni previste per sostenere gli alunni con BES, le attività di recupero e di sostegno rivolte a tutti gli alunni, anche al fine di rafforzarne il percorso formativo in termini di eccellenze.

Indirizzi relativi al punto 2.

Partendo dal PTOF approvato lo scorso anno, tenuto conto del rallentamento causato dal Covid 19, si procederà a riprogettare obiettivi già previsti nel triennio precedente e non ancora affrontati:

Qui di seguito si riprendono in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV della nostra scuola, frutto dell'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza dell'istituto e cioè: *priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo*, tutti fatti oggetto di pianificazione di miglioramento dalla scrivente. Innanzitutto, nell'area degli esiti degli alunni/studenti, nel cui ambito si deve collocare il PDM, la *priorità* che l'Istituto perseguirà per il prossimo triennio è riferita a:

1. **RIMANE** l'esigenza di un curricolo verticale; la Pandemia ha un po' azzerato il miglioramento conseguito con una nuova evidenziazione delle carenze in matematica e in italiano. Più facile risulterà una progettualità in verticale condivisa tra i tre ordini di scuola, alla luce del curricolo verticale che ormai la scuola redige, sulla base di studi condivisi da tutti i docenti.
2. Si persevererà, quindi, nell'ambito di questa area e l'obiettivo previsto dovrà essere quello di creare un gruppo di lavoro in continuità e verticalità all'interno

dell'istituto comprensivo, che fin dalla scuola dell'infanzia progetti percorsi formativi per gli studenti finalizzati a potenziare le competenze sociali. infatti, a seguito di una attenta analisi condotta mediante il RAV è emersa la necessità di migliorare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale.

3. Potenziare le metodologie didattiche relativamente alle discipline, in particolare e relativamente all'italiano e alla matematica;
4. Organizzare un'offerta formativa e di ampliamento che mirino al potenziamento dei temi relativi alla convivenza civile e alla legalità, così come emerso dal RAV;

Gli *obiettivi di processo* che l'Istituto adotterà in vista del raggiungimento della priorità e del relativo traguardo sono:

Area di processo A:

Al fine di potenziare la capacità dei docenti di lavorare in continuità ed in verticalità con gli ordini di scuola, anche per la presenza ogni anno di nuovi docenti;

Area di processo B:

La scuola organizzerà un corso di formazione al fine di garantire una maggiore conoscenza di nuove metodologie di insegnamento;

Area di processo D:

Potenziamento delle TIC (connessione wi-fi e diffusione dell'uso di attrezzature informatiche).

Area di processo E:

Formazione permanente del personale:

occorrerà attivare politiche di dimensione longitudinali per orientare alla crescita professionale il personale tutto, sia docente, che ATA. In quest'ottica si favorirà una ridefinizione del legame tra preparazione iniziale ed esigenze attuali, al fine di favorire un trasferimento di conoscenze e competenze al passo con i tempi.

La valorizzazione del personale docente ed ATA sarà realizzata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Area di processo F

L'inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati sia nel RAV, inseriti nel Piano di miglioramento, ma altresì perseguimento di quello che identifica già da tempo l'intento pedagogico della scuola e cioè:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio.

Indirizzi relativi al punto 3.

Arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa e fortemente orientata ai bisogni della scuola.

La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che valorizza il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Le attività di orientamento scolastico, nonché quelle relative alla continuità verticale (all'interno della scuola e in raccordo con le altre scuole) vanno inserite in questo ambito di progettazione che dovrà accogliere anche eventuali azioni di supporto psicopedagogico realizzate dalla scuola autonomamente e/o insieme ad altre istituzioni nell'ambito di politiche locali. Accordi di rete, convenzioni e ogni altra forma di integrazione organizzativa interna ed esterna fanno parte di questo settore.

Infine, è necessario pianificare la comunicazione educativa ed organizzativa, in modo tale da raggiungere tutti i fruitori del servizio scolastico, consentendone la piena e consapevole partecipazione.

Considerati gli obiettivi prefissati e raggiunti, si ritiene che, in relazione al PTOF 2022/2025, si debba procedere in continuità con gli orientamenti individuati nella programmazione dello scorso triennio e con le buone pratiche esistenti. Pertanto, si lavorerà per i seguenti obiettivi:

Sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza

- Sviluppo della comunità
- Azioni per il raggiungimento degli obiettivi:
- *Sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza*
- Progettualità in verticale;
- Potenziamento competenze linguistiche;
- Potenziamento competenze matematico-logico e scientifiche;
- Potenziamento competenze sociali e di cittadinanza attraverso percorsi formativi (anche in verticale) con l'obiettivo di migliorare la capacità di partecipazione ai valori di cultura, civiltà, convivenza sociale e legalità, con

attenzione alle questioni del bullismo e del cyberbullismo e per l'utilizzo consapevole dei social;

- Progettualità su tematiche relative alla sostenibilità ambientale (Agenda 2030);
- Attenzione all'inclusione;
- Potenziamento dei progetti delle attività motorie, musicali e teatrali;

Sviluppo della comunità educante

- Formazione sulle più innovative metodologie didattiche relative alle discipline, in particolare di italiano, matematica e lingue straniere;
- Ulteriore potenziamento delle TIC;
- Sviluppo didattica computazionale;
- Potenziamento della capacità dei docenti di lavorare in team.

In merito ai fondi del PNRR si definiscono i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025:

1. promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale
2. migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione
3. trasformare la classe in un ecosistema d'interazione, condivisione, cooperazione, capace d'integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, il gruppo di lavoro formato dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione e con la collaborazione delle funzioni strumentali definiranno il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle azioni necessarie e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di progettazione didattica basata su pedagogie innovative.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Teresa Lopez

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93